

Collocate per ricordare le sorelle Spizzichino, sono state rubate e sostituite con sampietrini

Pietre della Memoria lo sfregio al Ghetto

UN OLTRAGGIO alle vittime dell'Olocausto che ha sollevato preoccupazione nella comunità ebraica, e non solo. Sono state divelte, rubate e sostituite con comuni sampietrini tre "Pietre di inciampo", poste martedì scorso al Ghetto in via Maria in Monticelli davanti alla casa delle sorelle Spizzichino, deportate dai nazisti. **Renzo Gattegna**, il presidente della comunità: «L'ennesimo atto vergognoso che offende i perseguitati dal nazifascismo».

SARA GRATTOGGI A PAGINA IX

Ghetto, sfregio alle pietre della Memoria

Divelti i sassi "d'inciampo" dedicati alle sorelle Spizzichino. Erano stati collocati tre giorni fa

**Il ministro Riccardi
"Gesto antisemita"
Il presidente delle
Comunità Gattegna
"Offesa ai defunti"**

SARA GRATTOGGI

UN OLTRAGGIO alle vittime dell'Olocausto, che ricorda le scritte di insulti contro la comunità ebraica comparse un anno fa a ridosso del giorno della Memoria. Le tre pietre d'inciampo dorate dedicate alle sorelle Spizzichino, che erano state posate martedì scorso in via Santa Maria in Monticelli 67, davanti alla casa del Ghetto da cui furono deportate, sono state divelte e sostituite da sampietrini normali.

Le tre pietre d'inciampo sparite, del valore totale di 100 euro, sono state collocate insieme ad altre 69 in tutta la città, dall'artista tedesco Gunter Demnig. Sulla loro superficie portano impressi i nomi, le date di nascita e di morte e il luogo di deportazione delle vittime dell'Olocausto, in questo caso delle sorelle Graziella, Letizia e Elvira Spizzichino. A denunciare l'accaduto, ieri, è stata Adachiara Zevi, curatrice del progetto "Pietre d'inciampo a Roma": «Non si sa che fine abbiano fatto le pietre probabilmente divelte da vandali. È un furto ol-

traggioso, sicuramente premeditato, perché chi lo ha compiuto aveva con sé i sampietrini con cui sostituire quelli in ottone». Offesa e sdegnata una delle nipoti Spizzichino, che hanno commissionato le pietre d'inciampo in via Santa Maria in Monticelli: «In questo momento stiamo aspettando di capire se i sampietrini sono stati capovolti o sostituiti. Una situazione che mi sta dilaniando. È una storia che si ripete».

«Si tratta dell'ennesimo vergognoso tentativo di cancellare il ricordo delle afflizioni subite da coloro che furono perseguitati negli anni del nazifascismo - ha dichiarato, invece, il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei), **Renzo Gattegna** - un fatto particolarmente odioso perché colpisce la memoria di persone defunte e arreca un ulteriore dolore ai familiari e a quanti si impegnano giorno dopo giorno affinché il loro insegnamenti, il loro volti, le loro storie, continuino a vivere attraverso le generazioni. L'auspicio è che i responsabili di questa azione vile e offensiva vengano presto individuati e giudicati».

Durissime le reazioni politiche, a cominciare da quella del ministro per la Cooperazione e l'integrazione Andrea Riccardi: «L'ol-

traggioso smantellamento delle pietre d'inciampo al Ghetto di Roma è solo l'ultimo di una serie di gesti a carattere intollerante, antisemita e razzista di cui non possiamo non registrare, con grande

preoccupazione, una vera e propria escalation». Definisce il gesto «vergognoso», il sindaco Gianni Alemanno: «Simili comportamenti vanno condannati con assoluta fermezza». Sulla stessa linea, la governatrice Renata Polverini, così come il presidente della Provincia Nicola Zingaretti, che esprime solidarietà alla famiglia Spizzichino «vittima di un atto infame», e decine di esponenti di Pdl, Pd, Verdi e Fl. «È solo l'ennesimo, vergognoso episodio che conferma il clima di pesante intolleranza che sta oramai da tempo avvelenando la città», riassume per tutti il capogruppo democratico all'Europarlamento David Sassoli.

Anche Cgil, Cisl e Uil tuonano contro i «rigurgiti antisemiti» e annunciano che parteciperanno alla mobilitazione organizzata per sabato alle 18 in via di Santa Maria in Monticelli, in cui le forze politiche e sociali, le istituzioni e le associazioni della città, esprimeranno solidarietà alla comunità ebraica e alla famiglia Spizzichino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

